

MAZZETTE. Concussione, corruzione e truffa aggravata: su queste linee si muove la Procura di Venezia

Ville venete, tangenti e restauri Arrestato funzionario regionale

Denunciati anche i proprietari per aver accettato di pagare 5 mila euro richiesti per il buon fine della pratica di finanziamento

L'ombra delle mazzette sui restauri delle **ville venete** è il nuovo filone della corruzione nella pubblica amministrazione scoperto dalla Guardia di Finanza e dalla Procura di Venezia.

A finire agli arresti domiciliari, con l'accusa di concussione, corruzione e truffa aggravata ai danni della Regione Veneto, è stato un funzionario dell'ufficio tecnico dell'Istituto Regionale **Ville Venete**, Marco Brancaloni, 43 anni, mentre due proprietari di ville sono stati denunciati per corruzione, per aver accettato di pagare la tangente di 5 mila euro richiesta per il buon fine della pratica di finanziamento dei restauri.

Grazie all'utilizzo di documenti falsi o di perizie riferite ad altri immobili, Brancaloni riusciva a far risultare un importo dei lavori di restauro superiore a quello realmente pattuito con le ditte esecutrici. Importi che - come nel caso che ha fatto scattare l'inchiesta, dopo la denuncia di due proprietari, che si sono ribellati nel veneziano alla richiesta di mazzetta - potevano essere an-

che di 300 mila euro al di sopra del reale e comunque pari al 30% delle somme effettivamente necessarie per restaurare, promuovere e utilizzare nel migliore dei modi le residenze nobiliari, in gran parte disseminate lungo la Riviera del Brenta.

Le 23 perquisizioni compiute nelle ultime ore negli uffici e nelle abitazioni di 20 tra proprietari di ville, professionisti e dipendenti dell'Istituto permetteranno di capire da quanto tempo il raggio andasse avanti e la proporzione della truffa.

Ogni anno l'Istituto, creato con legge regionale per salvaguardare il patrimonio di residente storiche del Veneto, porta a buon fine circa 40 pratiche di finanziamento, sulla base di una graduatoria che il funzionario permetteva di «aggravare». Denaro concesso a fondo perduto (con un tetto di 350 mila euro) o in conto interesse (in questo caso fino a 1 milione e mezzo di euro). «L'inchiesta dimostra l'inattività del potere di controllo, di ispezione - ha sottolineato il procuratore aggiunto di Venezia Car-



La Finanza ha scoperto le mazzette all'ombra delle **ville venete**

lo Mastelloni - che non viene esercitato in questa epoca storica».

Le manovre di Brancaloni, secondo gli inquirenti, potrebbero aver sollevato, comunque, qualche sospetto anche all'interno dell'Istituto, che avrebbe tentato, senza riuscirci, di spostare il funzionario ad altro settore.

ZAIA: REGIONE PALAZZO DI CRISTALLO. Il governatore del Veneto Luca Zaia esprime piena fiducia sul lavoro della magistratura dopo l'arresto di un funzionario dell'Istituto per le **Ville Venete**, con l'accusa di concussione, corruzione e truffa aggravata ai danni della Regione Veneto.

«L'idea che abbiamo del palazzo - ha detto Zaia - è quella

di un palazzo di cristallo, trasparente. È intendimento dell'amministrazione regionale consolidare i rapporti con la Guardia di Finanza che ha dimostrato assoluta efficienza nell'affiancare tutta la comunità veneta lungo il percorso per la legalità».

Zaia ha quindi espresso un plauso al lavoro svolto dalle Fiamme gialle venete e ricordato che, come è stato annunciato dal comandante regionale della Guardia di Finanza, il generale Valter Cretella Lombardo, «è intenzione della regione dar seguito alla firma di un accordo avente come scopo la lotta agli sprechi nel campo della sanità avvalendosi proprio dell'elevata professionalità ed esperienza della Guardia di Finanza». ●

Fiamme gialle

«La lotta agli sprechi agli sprechi è all'inizio»

«La lotta agli sprechi, intrapresa in piena sinergia dal presidente del Veneto Luca Zaia e dalla Guardia di Finanza, è solo agli inizi».

Lo ha detto il comandante della Regione Veneto della Guardia di Finanza, generale Valter Cretella Lombardo sottolineando che «non solo la lotta all'evasione fiscale deve contribuire a risanare i bilanci, ma anche ad un serio impegno contro gli sprechi, individuando scorrettezze che sfociano a illeciti penali gravi ed ad inefficienze del sistema».

L'alto ufficiale ha annunciato che tra pochi giorni ci sarà la firma di un protocollo di intesa «voluta dal presidente del Veneto, Zaia che vede l'intero territorio Veneto protagonista di un progetto di efficienza e trasparenza nella sanità pubblica».

«Alzo zero, senza sosta - ha concluso il generale Cretella Lombardo - : questo è l'atteggiamento del Comando Regione Veneto della Guardia di Finanza nei confronti di chiunque è fuori dalla legge».

